



Anno pastorale 2021-2022

AVVENTO E NATALE DEL SIGNORE 2021

VERSO UN “NOI” SEMPRE PIÙ GRANDE

Proposte di animazione pastorale

Il tempo di Avvento e Natale vede la Chiesa andare incontro al Signore che viene: Egli è la “carità” del Padre, la tenerezza che Egli dona all’umanità rendendola capace di allargare i confini del cuore all’amore più autentico, **“verso un ‘noi’ sempre più grande”**, come ha scritto papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato di quest’anno. Vivere l’Avvento e il Natale, significa quindi celebrare la carità di Dio che viene in mezzo a noi, accogliendola nell’ascolto che si fa oggi testimonianza e apertura sincera verso tutti: *“il tempo presente... ci mostra che il noi voluto da Dio è rotto e frammentato, ferito e sfigurato. E questo si verifica specialmente nei momenti di maggiore crisi, come ora per la pandemia”* (ibidem).

Vivere la fede in modo universale, crediamo possa esprimersi, nei periodi forti dell’Avvento e del Natale del nuovo anno liturgico, celebrando con cura e gioia il Signore nella Liturgia domenicale, coltivando la preghiera quotidiana in famiglia, aprendo il cuore alle povertà del territorio e partecipando agli “spazi di dialogo”, come luogo concreto di incontro con tutti, in cammino con il Sinodo della nostra Diocesi e della Chiesa intera. A tal proposito condividiamo alcune semplici proposte per aprirci insieme all’incontro con il Signore.

IL TEMA

- **Per un “noi” sempre più grande.** Declinare l’Avvento con questo *slogan* significa declinare ogni aspetto della vita comunitaria, familiare e personale per allargare il senso del “noi”, del sentirsi cioè parte e responsabili di una fraternità che tende a includere tutti. Tale cammino è acceso dalla venuta stessa del Signore che giungendo radunerà tutti i dispersi, tutti i popoli alla sua presenza: “la radice di Iesse sarà un vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia” (*Is 11,10*).
- **La carità.** La passione per l’umano, l’amore per l’altro, l’interesse per ognuno, il desiderio di conoscere chi incontriamo è un altro motore di costruzione del “noi”. È un movimento che ha origine nella creazione, che riconosce ognuno come immagine di Dio. È un movimento che trova la sua conferma nella redenzione e nella volontà di Dio di ricomporre ad unità quella famiglia umana che rischia continuamente la disgregazione. Molti di noi in questo frangente si sentono più fragili ed esposti, molti hanno fatto esperienza della vulnerabilità e di una maggiore sensibilità alle tante forme di povertà sia materiali che relazionali. Questo tempo ci sta insegnando che possiamo salvarci solo insieme e che è necessario alzare lo sguardo e camminare “verso un ‘noi’ sempre più grande”. E qui lo sguardo si fa misericordioso in modo particolare per chi attraversa o vive situazioni di fragilità ed emarginazione. Pensiamo agli anziani di fronte al dramma della solitudine, alle famiglie spezzate, ai ragazzi esclusi dall’educazione per mancanza di mezzi economici o di riferimenti educativi validi, alle famiglie in cui si vive il dramma della mancanza del lavoro, alle persone immigrate o rifugiate che stentano ad inserirsi nella nostra società per la mancanza di un reddito sufficiente o di relazioni informali di supporto calde e fraterne, alle persone intrappolate nelle maglie delle dipendenze...

- **L'annuncio del Vangelo.** La buona notizia, questo dono che ci è stato fatto è rivolto a "tutti", perché "tutti" hanno il diritto di ricevere, a loro volta, questo dono. Esso può essere ignorato, banalizzato, rifiutato o accolto, ma non è il risultato dell'annuncio che deve preoccupare, bensì la passione di testimoniare agli altri e in questo modo di allargare il "noi" che è la Chiesa. I contesti che in questo momento sembrano essere più significativi per condividere questo dono sono gli ambienti di vita, il lavoro, la famiglia, gli amici, i vicini di casa, le altre reti nelle quali siamo inseriti, formali o informali. La quotidianità e l'informalità possono essere il terreno fertile nel quale il dono viene consegnato, con semplicità e senza nessuna pretesa o forzatura.
- **La liturgia.** È il luogo per eccellenza in cui avviene l'opera di Dio, in cui il soggetto che dona e che si dona è il Padre assieme al Figlio e attraverso lo Spirito Santo. È un dono che è per le moltitudini, disponibile per tutti. È un atto che, in linea con l'atto creativo, ristabilisce l'armonia del genere umano al suo interno, con il creato e con il creatore. La celebrazione dell'Eucarestia, in particolare, stabilisce un "noi" che include Dio stesso e che è da Lui garantito.
Che sia fatta personalmente o in famiglia o nei momenti comunitari, la preghiera è autentica se assieme alla supplica, alla lode, al ringraziamento, alla richiesta di perdono, ha uno sguardo estroverso e diventa intercessione per altri. L'intercessione implica empatia, solidarietà, senso di responsabilità e anche una sorta di tirocinio verso l'acquisizione di un "noi" ampio come l'umanità. Poi aiuta a ridimensionare la centratura su di sé, a non prendersi troppo sul serio e a tenere alta la guardia rispetto alla globalizzazione dell'indifferenza. È una possibilità di far maturare il rapporto con Dio e di educarsi alla sua mentalità al suo amore per quel "noi" che desidera ardentemente.
- **Il sinodo.** Camminare insieme e percepirsi come un "noi" sempre più grande è anche una delle ambizioni del cammino sinodale che vivremo nei prossimi anni e a cui ci stiamo introducendo in questo anno pastorale. Già in questa fase si è fatta strada l'esigenza di coinvolgere anche chi non è un frequentatore delle nostre comunità e quegli ambienti nei quali si svolge la vita delle persone. Anche questa esperienza educherà le nostre comunità a percepirsi, non in concorrenza ma in stretta connessione con la società e di costituire così un senso del "noi" all'interno della Chiesa che non sia escludente bensì aperto e disponibile al dialogo costruttivo.

ATTENZIONI PARTICOLARI

LA LITURGIA DOMENICALE

L'accoglienza

L'inizio del tempo di Avvento, potrebbe essere l'occasione per incontrare i volontari che prestano servizio alle porte della chiesa (in questo periodo ancora caratterizzato dalla pandemia) e offrire, anche in un contesto di preghiera, un tempo di confronto utile a valutare l'esperienza sinora fatta nonché ad approfondire il valore dell'ospitalità "verso un 'noi' sempre più grande" e dello stile con cui la si esprime, anche precisando le necessarie attenzioni pratiche.

Il canto

Nella liturgia il canto è preghiera che esprime e fa l'assemblea: alcuni canti, in particolare, aiutano ad essere un solo corpo che celebra il Signore. Nel rispetto delle norme sanitarie di questo tempo che chiedono di escludere l'uso del libro dei canti, il tempo di Avvento e di Natale potrebbero essere l'occasione per inserire alcuni canti nuovi nel repertorio della comunità, avendo cura di valorizzare particolarmente l'ingresso e la presentazione dei doni. Avvisando per tempo, si potrebbe proporre alla comunità in alcune domeniche di ritrovarsi in chiesa dieci minuti prima dell'inizio della Celebrazione eucaristica, così da poter provare assieme i canti scelti.

L'invito è quello di valorizzare soprattutto il canto del ritornello del Salmo Responsoriale.

LA GIORNATA DELLA CARITÀ

Previa un'adeguata programmazione delle comunità di un medesimo Vicariato, la terza domenica di Avvento (sabato 11 dicembre sera e domenica 12) potrebbe essere promossa la Giornata della carità, come occasione per rendere più ecclesiale l'attenzione alle povertà e consolidare pastoralmente il servizio delle Caritas parrocchiali e del Centro di Ascolto vicariale (CDAVx). Per l'occasione, anche valorizzando quanto predisposto dalla Caritas diocesana, potrebbero essere curati alcuni strumenti che supportino la comunicazione, la testimonianza, la preghiera, la condivisione (es. didascalia introduttiva alla Celebrazione Eucaristica, presentazione dei doni, preghiera dei fedeli, breve intervento prima della benedizione finale sul senso del servizio caritativo in genere e del CDAVx e per motivare il contributo economico richiesto alla comunità, consegna di un pieghevole che dia riscontro dei contributi economici ricevuti e del servizio del CDAVx,...).

LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La proposta dell'"Angolo bello", già suggerita con la Quaresima del 2020, ogni comunità può scegliere o prendere spunto da quanto è predisposto dagli Uffici diocesani dell'Annuncio e della catechesi e della Famiglia. L'intento è quello di offrire alle famiglie uno strumento utile per vivere in casa la preghiera della notte nelle settimane che precedono e seguono al Santo Natale. Un agile strumento, come lo scorso anno, in formato cartaceo oppure in pdf interattivo, potrebbe essere consegnato o inviato a ogni famiglia per condividere una medesima traccia di preghiera serale. Sarà composta da brevi e adeguati riferimenti alla Liturgia della Parola del giorno, all'Enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco e all'esame di coscienza serale come occasione per guardare alla giornata con lo sguardo del Signore che viene. Con l'aiuto della comunità o dei catechisti, le famiglie con figli in età scolare, potrebbero realizzare, accanto all'"Angolo bello", un Calendario di Avvento e Natale. Potrebbe essere costruito con materiale di diverso genere, guardando qualche proposta suggerita in internet, oppure si potrebbe pensare che l'occorrente sia messo a disposizione dalla parrocchia, accompagnando di settimana in settimana la preparazione del calendario.

GLI SPAZI DI DIALOGO

Il tema di fondo degli "spazi di dialogo" proposti per l'anno di preparazione al Sinodo diocesano ben si presta con i tempi liturgici dell'Avvento e del Natale, nonché con l'invito all'apertura e all'incontro incoraggiati dallo slogan "Verso un noi sempre più grande". Senza aggiungere ulteriori proposte, sarà cura dei facilitatori aiutare i partecipanti a vivere gli spazi di dialogo consapevoli del tempo liturgico in cui è inserito il cammino della Chiesa ed evidenziare i punti di contatto tra la virtù della speranza, il senso del dialogo di gruppo e i contenuti condivisi e così

GLI STRUMENTI

Per chi non fosse riuscito a vedere la diretta YouTube sulle proposte di Avvento che abbiamo trasmesso in diretta (<https://www.youtube.com/watch?v=eVfKJc99EDc>), riassumiamo di seguito quanto presentato lunedì 15 novembre u.s.:

- Il **manifesto** “Avvento e Natale 2021” che sarà consegnato ai Vicariati tramite i coordinatori vicariali delle Caritas e fino ad esaurimento dalla Caritas diocesana.
- Le indicazioni per animare la terza domenica di Avvento, **la giornata della Carità** del 12 dicembre durante la quale le parrocchie sono invitate a **raccogliere offerte in denaro per sostenere i Centri di Ascolti vicariali della Caritas** dove presenti <http://www.caritas.diocesipadova.it/animazione/avvento-2021/>
- Un agile strumento di **preghiera serale** per le famiglie, in formato cartaceo da fotocopiare e consegnare oppure in formato pdf interattivo da inoltrare attraverso i social (disponibile sul sito dell’ufficio dell’Annuncio e della Catechesi e dell’Ufficio Famiglia)
Alcuni suggerimenti pratici per preparare in famiglia, in modo artigianale, il calendario dell’Avvento, usando la stampa delle preghiere a cui si è accennato sopra.
Riascolta dal minuto 30 del video: <https://www.youtube.com/watch?v=eVfKJc99EDc>
- Alcune indicazioni per organizzare un incontro con le persone che svolgono il servizio di **accoglienza alle porte della Chiesa** per ringraziarli, ascoltarli e avviare un confronto utile a valutare l’esperienza sinora fatta nonché ad approfondire il valore dell’ospitalità e dello stile con cui la si esprime <http://www.caritas.diocesipadova.it/animazione/avvento-2021>
- Altri strumenti:
 - a) Schede per i **Centri di Ascolto della Parola** rielaborati dal Settore Apostolato Biblico con la presenza di un testo per la preparazione di quanti guideranno il Centro di Ascolto e la scheda da consegnare ai partecipanti con il riferimento del Vangelo della domenica (disponibili nel sito dell’Ufficio per l’Annuncio e la Catechesi).
 - b) La nuova edizione di **“Dall’alba al tramonto”** che dal mese di dicembre di quest’anno, in occasione dei suoi 40 anni della prima edizione, è stato rivisto nella grafica e nei contenuti, aggiungendo tutti i testi della Liturgia della Parola quotidiana, un riferimento all’arte e altre riflessioni utili per l’accompagnamento mensile della propria preghiera.
 - c) Brevi video **“Parola & parole di Avvento”** pubblicati sul canale YouTube della Diocesi <https://www.youtube.com/c/diocesipadova>, in Facebook e al termine del TG di Telenuovo alle ore 19.30. Ogni settimana verrà offerta una "parola" che prende spunto dal Vangelo (venerdì) e si declina nella vita (lunedì) e nell'arte (mercoledì).